

POUSSIN:

LA FUGA IN EGITTO

COLLEZIONE PRIVATA: SIG. M. TAZZOLI

MISURA: 73.7 X 96.7 CM (29 X 38 1/2 INS)

IL DIPINTO È STATO RECENTEMENTE RIFODERATO CON COLLA. C'È QUALCHE INFOSSATURA DELL'IMPASTO CAUSATA DALLA PRESSIONE DURANTE LA RIFODERATURA (PROBABILMENTE CIO' AVVENNE PRIMA DELLA PRESENTE RIFODERATURA) E QUALCHE VENTOSA LOCALE DELLA PITTURA FILM BUTTATA VIA, PARTICOLARMENTE NELLA PARTE CENTRALE BASSA, SULLA GAMBA DESTRA DELLA VERGINE.

LO STRATO DEL DIPINTO È GIUSTAMENTE SCIUPATO, IN AGGIUNTA UNA ZONA DELLA PARTE ROVINATA SUPERIORE A SINISTRA E UNA SERIE DI DANNI LUNGO IL BORDO CORRISPONDONO A BUCHI DI CHIODI, QUANDO LA PARTE DEL DIPINTO È STATO PIEGATO SU UNO STENDITORE PIU' PICCOLO PER RIDURLO IN GRANDEZZA. QUESTI SONO CHIARAMENTE VISIBILI CO I RAGGI X COME LO È LA STRISCIA D'IMPASTO E RITOCCH LUNGO IL MARGINE INFERIORE PIEGATO, QUANDO IL DIPINTO È STATO RIDOTTO. QUESTI BUCHI SONO STATI CHIUSI E RITOCCHATI E LA MACCHIA RITOCCHATA DELL'AREA CORROSA CON UN' ACCURATA ESECUZIONE AD ALTO LIVELLO TECNICO. LE LINEE DEL CUSPING (VERTICE/LUNA CRESCENTE) VISIBILI CON I RAGGI X DENOTANO CHE AL PRESENTE IL DIPINTO È MOLTO VICINO ALLE SUE DIMENSIONI ORIGINALI, SEBENE IL MARGINE SIA STATO RIMOSSO QUALCHE VOLTA DURANTE LA RISTRUTTURAZIONE. IL MODELLO CUSPING NEL TESSUTO DIAGONALE ORIGINALE E MOBILE NELLA TELA È ACCENTUATO TRAMITE X-RAGGI DAI LARGHI FORI DI CHIODI, QUANDO LA TELA È STATA ALLUNGATA (TIRATA) ORIGINALMENTE, IN MODO PARTICOLARE LUNGO IL MARGINE INFERIORE, DOVE LA TELA PIU' TIRATA STRETTAMENTE VERSO IL CHiodo È STATA DIPINTA PRECEDENTEMENTE E SERRATURE DI BASE NELLA STRUTTURA DELLA TELA.

L'IMMAGINE A RAGGI X FONFERMA CHE IL QUADRO È STATO LEGGERMENTE DIPINTO CON NON VISIBILI ALTERAZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DURANTE LA PITTURA. LA ZONA ATTORNO ALLA TESTA DI S. GIUSEPPE, PITTURATA IN MODO DI STABILIRE LA TESTA PRIMA DELLO SFONDO ~~FU COMPLETATA ED È VISIBILE COME UN PENTIMENTO.~~ UN'ALTRA AREA SIMILE AL DI FUORI DELLA SUA SPALLA DESTRA PUO' ESEERE VISTA SOLO CON I RAGGI X. IL CIELO CHE CONTINUA SOTTO L'ALA DELL'ANGELO, SEBBENE SUCCESSIVAMENTE IL CONTOURNO DELL'ALA È STATO RAFFORTZATO NEL RIFACIMENTO DEL CIELO. ~~UN'ALTRA POSSIBILE SUGGERZIONE DI PENTIMENTO~~ IL CONTOURNO DI UNA COSTRUZIONE SOTTO LA NUVOLE, IN ALTO A SINISTRA, NON È VISIBILE AI RAGGI X E DEVE ESSERE VISTO COME INCOMPIUTO.

IL QUADRO È STATO ESAMINATO CON UN MICROSCOPIO STEREO USANDO INGRANDIMENTI FINO A X40. A QUESTA GRANDEZZA I RITOCCHI POTREBBERO ESSERE FACILMENTE RICONOSCIUTI. 7 MICUSCOLI CAMPIONI DI PITTURA FURONO RIMOSI PER ANALISI DALLE AREE ORIGINALI NEL DIPINTO, VICINO ALLE ZONE DELLA PERDITA DURANTE QUESTO ESAME. I CAMPIONCINI SONO STATI FATTI IN SEZIONI TRAVERSALI, INCASTRANDOLI IN UNA RESINA IN POLYESTER E MACINANDO IN GIU IL BLOCCO DI RESINA FINCHÈ I CAMPIONI SI POSANO SULLA SUPERFICIE DELLA FORMA, CON LO STRATO DI PITTURA PERPENDICOLARE ALLA SUPERFICIE. I CAMPIONCINI POTREBBERO ESSERE SUCCESSIVAMENTE ESAMINATI CON UN MICROSCOPIO DI RICERCA, USANDO GRANDEZZE FINO A X 1000. QUESTO RENDE POSSIBILE UNO STUDIO DELLO SMANTELLAMENTO DEGLI STRATI DI PITTURA E DEI PIGMENTI USATI. I PIGMENTI SONO STATI ANALIZZATI USANDO ESAMI MICRO CHIMICI E ANALISI CON MICROPROVE ELETTRONICHE. L'ULTIMO METODO ERA USATO NEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE TERRENE ALL'UNIVERSITA' ED È STATO IMPIEGATO DIRETTAMENTE SUI CAMPIONI INCASTRONATI. CON QUESTO METODO UNO STRETTO RAGGIO DI ELETTRONI È FOCALIZZATO SUI CAMPIONI MENTRE VENGONO GENERATI RAGGI X. LA LUNGHEZZA-D'ONDA E L'INTENSITÀ DEI RAGGI X SONO DIPENDENTI AGLI ELEMENTI PRESENTI.

LISTA DEI CAMPIONI PRESI:

1. LUCE ALTA DEL DRAPPEGGIO BLU DI MARIA.
2. OMBRA SCURA NEL DRAPPEGGIO BLU DI MARIA
3. DRAPPEGGIO VERDE.
4. FOGLIA GIALLA, PARTE DESTRA.
5. " IMPALLIDITE FOGLIE VERDI, PARTE DESTRA
6. IL CIELO BLU
7. " MODIFICANTE DRAPPEGGIO GIALLO DELL' ANGELO

LE SEZIONI OBLIQUE INDICARONO CHE IL DIPINTO VENNE ESEGUITO SU UNO STRATO DI BASE MARRONE E NON SU UNO ROSSO. COME ERRONEAMENTE USO' IL RESTAURATORE CHE HA RITOCATO IL DIPINTO. LO STRATO DI BASE MARRONE E' ABBASTANZA TRANSLUCIDO/TRASPARENTE ESSENDO COMPOSTO IN MAGGIORANZA DI QUARZO E GESSO. MARRONE E OCRA, UN PO' DI PIOMBO BIANCO E NERO CARBONE SONO PURE PRESENTI. SONO STATE TROVATE TRACCE DI TITANIO, COMUNQUE QUESTI NON DEVONO NECESSARIAMENTE COMPONENTI DI UN PIGMENTO MODERNO.

TITANIO E' UNO DEGLI ELEMENTI PIU' ABBONDANTI PRESENTI SULLA CROSTA TERRESTRE E LA SUA PRESENZA NEL DIPINTO DEV'ESSERE CAUSATA DALLA SUA PRESENZA NEI SILICATI E OCRA USATI PER LO STRATO DI BASE. IL COLORE MARRONE DELLA BASE/TERRA PARZIALMENTE DERIVA DAL SOLVENTE DISCOLORATO.

SIA LA BASE SIA LO STRATO DI PITTURA IN ALTO SONO STATI APPLICATI LEGGERMENTE.

IL DRAPPEGGIO BLU DI MARIA E' STATO DIPINTO IN ULTRAMARINO, MISTO CON PIOMBO BIANCO, CON UNO SCURO SOTTOSTRATO DI ULTRAMARINO E OSSO NERO NELLE OMBRE SCURE.

LA MAGGIOR PARTE DELLE PARTICELLE DEL PIGMENTO SONO MOLTO BELLE; LA MAGGIORANZA DELLE PARTICELLE DI ULTRAMARINO MISURANO SOLTANTO CM. 3 UM. CI SONO POCHE GROSSOLANITA' DI STOFFA.

PER IL DRAPPEGGIO VERDE SONO STATI USATI UNA MISURA DI PIGMENTI: BELLO ULTRAMARINO, GIALLO NAPOLI E VERDE TERRA. L'IDENTIFICAZIONE DEL GIALLO NAPOLI E' BASATA SULLA PRESENZA DI ANTIMONIO VISTA ATTRAVERSO L'ANALISI CON LA MICROPROVA ELETTRONICA, LA QUALE IDENTIFICA I SEGUENTI ELEMENTI NELLA MISTURA:

MG (TRACCIA), AL, SI, S, PB, K, SB, FE. (SONO SOTTOLINEATI QUELLI AD ALTA CONCENTRAZIONE). ANTIMONIO E' STATO TROVATO PURE NEL " MODIFICANTE" GIALLO DEL DRAPPEGGIO DELL'ANGELO, MENTRE IL GIALLO NAPOLI E' MISTO CON BIANCO PIOMBO. UN PO' DI BELL'ULTRAMARINO E UN ROSSO ORGANICO (?) PIGMENTO SONO PURE PRESENTI, POSSIBILMENTE DERIVANTI DAL CIELO E DALLA PARTE ROSSASTRA DEL MUTEVOLE DRAPPEGGIO. IL CIELO CONTIENE LO STESSO BELL'ULTRAMARINO, MESCOLATO CON BIANCO PIOMBO. IL CAMPIONCINO DELLA FOGLIA GIALLA CONTIENE UNA MISTURA DI BELL'ULTRAMARINO, BRUNO OCRA, BIANCO PIOMBO E POSSIBILMENTE TRIFORSURO D'ARSENICO (IL CAMPIONCINO ERA TROPPO PICCOLO PER UN'IDENTIFICAZIONE POSITIVA). IL PALLIDO VERDE CONTIENE VERDE TERRA.

LA COMPOSIZIONE DELLA BASE E DEGLI STRATI DI PITTURA CONSISTE CON ALTRI RISULTATI DI ANALISI DI ALTRI DIPINTI D'ARTISTI DEL PERIODO, SPECIALMENTE CON QUELLI FRANCESTI CHE LAVORARONO A ROMA (CLAUDE, DUGHET, POUSSIN). CARATTERISTICA E' LA COMPOSIZIONE DELLA BASE E LE COMPLICATE MISTURE DEI PIGMENTI, TALI COME USATI NELLE AREE VERDI. ANCHE L'USO DI FINISSIMI PIGMENTI DI BASE SEMBRANO, IN BASE ALLA NOSTRA ESPERIENZA, ESSERE CARATTERISTICI; CLAUDE NE E' UN ESEMPIO.

LA SCOPERTA DEL GIALLO NAPOLI E' INUSUALE. COMUNQUE, GIALLO NAPOLI (PIOMBIO ANTIMONIALE) E/O IL DOPPIO OSSIDO DI ANTIMONIO E STAGNO SONO STATI IDENTIFICATI IN POCHI DIPINTI DI CLAUDE E DI POUSSIN. (I LAVORI DI CLAUDE SONO STATI ESAMINATI IN ISTITUTO E ALTROVE; POUSSIN ALLA NATIONAL GALLERY).

QUINDI, NOI NON ABBIAMO TROVATO NESSUNA EVIDENZA CHE INDICHI CHE IL DIPINTO NON SIA DEL 7° SECOLO, ESSENDO COERENTE CON I MATERIALI E LE TECNICHE DI QUEL PERIODO.